

4. L'organizzazione e il personale.

Anche nel 1998, l'organizzazione dell'ENEA non ha subito modifiche sostanziali, in vista del riordino dell'Ente che ha poi preso l'avvio, in seguito all'entrata in vigore del Decreto n. 36. Nel paragrafo precedente si è data notizia dell'approvazione del Regolamento che fissa i criteri generali per l'organizzazione e il funzionamento e delle prime iniziative di rilievo assunte dal direttore generale con il piano cd. dei cento giorni. Un consuntivo di tali iniziative è stato presentato dal direttore ed illustrato al Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2000 e, nella successiva riunione del 30 marzo 2000, il CdA ha approvato un successivo atto di indirizzo contenente " proposte concrete relative alla struttura organizzativa programmatica dell'Ente". Tali indicazioni organizzative (che seguono ad una puntualizzazione del ruolo dell'ENEA nel contesto internazionale e nazionale) e le successive necessarie iniziative del direttore generale saranno oggetto di approfondimento nelle prossime relazioni. Sin da adesso può dirsi che la razionalizzazione e la semplificazione della struttura viene realizzata con lo scioglimento dei vecchi dipartimenti e di altre unità dipartimentali , con lo spostamento di circa 300 dipendenti e con la creazione di 11 Unità permanenti programmatiche (nove Unità tecnico-scientifiche:UTS e due Unità di agenzia:UDA) , tre progetti speciali (PRG) e 10 Centri di responsabilità, cui conseguirà una revisione del sistema delle deleghe, basato sulla piena autonomia. Quanto alle Funzioni centrali, esse vengono ridotte da 10 a 5 individuabili in risorse umane, amministrazione e finanza, pianificazione e controllo, relazioni esterne e affari legali .

Per quanto concerne il personale, si riportano in primo luogo le tabelle 1, 2 e 3 che espongono, per il triennio 1996, 1997 e 1998 la consistenza del personale in

servizio, la distribuzione del personale nei livelli e le retribuzioni medie annue lorde. Circa il primo punto, può osservarsi che la comparazione dei dati con gli esercizi precedenti mostra un ulteriore decremento di 153 unità dal 1997 al 1998, peraltro meno sensibile di quello registrato nel precedente esercizio rispetto al 1996 (282). Il decremento ha interessato i dirigenti (passati da 97 a 89 unità) il nono livello, il 7°, il 5° il 4° e il 3°. Lo scostamento del trattamento economico, rispetto al 1997, rivela un incremento pari al 7,3% per il direttore generale, un decremento del 13,1% per i dirigenti, mentre la media dei livelli e quella generale sono sostanzialmente stazionarie.

Tabella 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

CONSISTENZA	1996	1997	1998
A) INIZIO ANNO	4.229	3.976	3.694
B) ASSUNZIONI	29	2	9
C) CESSAZIONI	-282	-284	-162
D) FINE ANNO	<u>3.976</u>	<u>3.694</u>	<u>3.541</u>
VARIAZIONE (D-A)	-253	-282	-153
CONSISTENZA MEDIA	4.103	3.835	3.618

Nota: sono compresi i dipendenti in posizione di comando,
fuori ruolo presso altri Enti o Amministrazioni

Tabella 2

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER LIVELLI
(al 31 dicembre)

LIVELLI		1996	1997	1998
Direttore Generale		1	1	1
DIRIGENTI (a)		115	97	89
LIVELLI	9.2	283	258	281
	9.1	239	213	215
	9	367	1.138	1.070
	8.1	341	132	123
	8	898	238	301
	7	806	832	721
	6	512	393	399
	5	290	347	301
	4	90	26	25
	3	35	19	14
	2		1	2
TOTALE ALTRI DIPENDENTI		3.861	3.597	3.452
TOTALE GENERALE		3.976	3.694	3.541

(a) La qualifica unica dei dirigenti è articolata in 3 gradini retributivi (D0-D1-D2)

	1996	1997	1998
DO	1	1	1
D1	44	41	38
D2	<u>70</u>	<u>55</u>	<u>50</u>
	115	97	89

Tabella 3

ANNO LIVELLI	RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE LORDE (in milioni di lire)					
	1996		1997		1998	
		Δ% su 95		Δ% su 96		Δ% su 97
Direttore Generale	196,0	0,0	280,0	42,9	300,5	7,3
DIRIGENTI	124,8	-2,0	138,8	11,1	120,6	-13,1
LIVELLI 9,2	86,6	-0,1	100,5	16,1	99,1	-1,4
LIVELLI 9,1	72,3	-0,1	81,5	12,7	78,4	-3,8
LIVELLI 9	58,5	0,1	57,3	-2,1	57,2	-0,2
LIVELLI 8,1	51,0	0,2	59,6	16,9	59,4	-0,3
LIVELLI 8	45,7	0,6	53,7	17,5	51,2	-4,7
LIVELLI 7	39,3	-0,5	44,5	13,2	44,5	0,0
LIVELLI 6	34,9	0,0	40,4	15,8	40,1	-0,7
LIVELLI 5	33,2	0,6	37,0	11,4	36,5	-1,4
LIVELLI 4	27,5	0,3	32,1	16,7	32,0	-0,3
LIVELLI 3	26,2	0,4	30,6	16,8	30,3	-1,0
LIVELLI 2	0,0	0,0	27,4	0,0	27,4	0,0
LIVELLI 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MEDIA LIVELLI	47,7	-0,6	54,6	14,5	54,7	0,2
MEDIA GENERALE	50,0	1,2	56,8	13,2	56,4	-0,7

Quanto all'applicazione dei contratti collettivi , nella precedente relazione si è dato conto di come ancora non fosse definita, a livello applicativo, la revisione degli inquadramenti del personale non dirigente di cui all'art.5 del contratto 1988/1991 , a causa di una complessa vicenda giudiziaria che aveva visto l'Ente soccombente avanti al TAR e al Consiglio di Stato. Si è data altresì notizia delle iniziative assunte in ordine alla corretta esecuzione del giudicato amministrativo, che comportava una rinnovazione degli atti emessi fissandone la decorrenza al 30 dicembre 1993, in ragione di un periodo di riferimento valutativo 1989/1993 pari alla vigenza naturale poi prorogata del contratto. L'Ente fissava altresì i criteri guida per la valutazione e adottava con l'ANPA un accordo per la presa in considerazione del personale in organico all'ENEA-DISP al 30 dicembre 1993 e successivamente trasferito all'ANPA, cosicchè dall'ottobre 1999 avveniva l'adeguamento delle retribuzioni e, dal dicembre 1999/aprile 2000, il pagamento degli arretrati.

Quanto ai successivi CCNL riguardanti il periodo 1994/1997, un'analisi effettuata il 20 gennaio 2000 mostra come i vari adempimenti siano stati tutti eseguiti, restando ancora da assegnare i soli premi di produttività.

In ordine alle premesse per la futura attività di contrattazione, è stato inviato all'ARAN un atto di indirizzo per il rinnovo dei contratti del personale inquadrato nei livelli relativamente al quadriennio 1998/2001. Ivi si pone un obiettivo di fondo che è quello dell'inserimento dell'ENEA nel Comparto degli Enti pubblici di ricerca, per cui, in attesa della riorganizzazione dell'Ente, il detto rinnovo dovrebbe coprire un periodo di transizione che si ispiri, pur tenendo conto delle peculiarità dell'ENEA, ai principi base del comparto, nel quadro normativo di cui all'art.73 quinto comma del D. leg.vo n. 29 del 1993.

Per quanto concerne la situazione dei comandi, il quadro riepilogativo illustrato dalla tab.4 presenta un decremento di 8 unità rispetto al 1997, con un calo sensibile dei comandati con onere a carico degli enti destinatari del comando e con un aumento dei comandi con oneri a carico dell'ENEA. Significativo è anche l'incremento dei comandati presso Autorità e società pubbliche. Peraltro, come si è dato atto nella precedente relazione, il CdA aveva approvato in data 11 febbraio 1999 i nuovi criteri e indirizzi per la concessione di comandi, congedi e distacchi del personale e un gruppo di lavoro era stato incaricato di approfondire l'impatto della nuova disciplina e il passaggio dal vecchio al nuovo sistema. Le risultanze di tale lavoro evidenziano che il fenomeno dei comandi e l'insieme delle tipologie comprensive anche dei fuori ruolo, dei distacchi e dei congedi, rimasti stazionari nel 1999, subiranno a seguito dei nuovi criteri una significativa diminuzione entro giugno 2000, apparendo più che dimezzato l'utilizzo di detti istituti.

TABELLA 4

QUADRO RIEPILOGATIVO COMANDI AL 31/12/1998 -Distribuzione numerica per Amministrazioni ed Organismi riceventi e per fattispecie																								
Amministrazioni e Organismi di assegnazione	Ministeri con funzioni di indirizzo Programmatico									Presidenza Consiglio Ministri			Altri Ministeri (a)			Altre Amministrazioni pubbliche(b)			Organismi scientifici, Nazionali e internazionali (c)			TOTALE		
	Industria			Ambiente			Ricerca																	
Tipologia comando	96	97	98	96	97	98	96	97	98	96	97	98	96	97	98	96	97	98	96	97	98	96	97	98
I FATTISPECIE Nell'interesse dell'Ente e con oneri a carico ENEA				1					5							1			4	13	6	5	14	11
II FATTISPECIE Nell'interesse degli Enti richiedenti e con oneri a carico degli stessi		2	9	1	2	1				11	9	4	13	13	5	6	9	24	47	46	24	78	81	67
III FATTISPECIE Per disposizioni normative e con oneri a carico ENEA	5	5	5	1	2		5	3													14	11	10	19
TOTALE	5	7	14	3	4	1	5	3	5	11	9	4	13	13	5	6	10	24	51	59	44	94	105	97

(a) Esteri, Bilancio

(b) Soc. AGITEC, Autorità per l'Informatica, ACEA, ARPA, Autorità per l'energia elettrica e il gas

(c) ISPESL, CNR, ANPA, Consorzio RFX, JET Joint Undertaking

5. L'attività istituzionale.

Come è noto, l'attività dell'Ente si svolge su base programmata, cosicché anche l'indagine sull'attività svolta nell'esercizio in esame ha a parametro di raffronto il piano 1998, anno che rappresenta quello finale del programma triennale 1996-1998 e ad un tempo quello di elaborazione del nuovo programma triennale 1999-2001. Il piano annuale risulta deliberato il 18 giugno 1998 e tiene conto degli indirizzi del Consiglio in termini di sviluppo sostenibile e di sviluppo della competitività tecnologica e dell'occupazione formulati in vista della riforma. L'analisi compiuta evidenzia il collegamento tra i progetti e le commesse relative che permettono di attuarli, atteso che l'attività dell'Ente si svolge essenzialmente per progetti finanziati da commesse esterne. I progetti vengono individuati da due coordinate riguardanti da un lato le missioni dell'Ente, dall'altro gli obiettivi tematici ed ogni progetto è descritto da una scheda che illustra gli obiettivi e i principali dati finanziari, in modo che risulti lo stato di avanzamento delle attività in termini di costi sostenuti. Iniziative di rilievo previste per l'anno in esame sono lo svolgimento della seconda Conferenza nazionale energia-ambiente e la definizione dei nuovi Accordi di programma con i Ministeri e con le Regioni.

Il 23 giugno 1999 è stata poi deliberata la relazione sull'attività svolta da indirizzare al ministro dell'industria e finalizzata alla relazione del ministro stesso al Parlamento prevista dall'art. 12 del Decreto di riforma. L'iniziativa appare quindi in linea con quanto auspicato dalla Corte nella passata relazione,

secondo cui non poteva considerarsi venuto meno l'obbligo di referto del presidente, già previsto dalla L. n. 282 all'art.8 ma non più riportato nel Decreto n. 36, persistendo l'esigenza di fornire al ministro tutti gli elementi necessari sull'andamento della gestione, per permettergli svolgere la sua relazione finalizzata al controllo politico parlamentare. Nel documento si afferma che il 1998 ha visto il pieno sviluppo delle attività previste dal programma triennale e si riferisce compiutamente sulla Conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente, svoltasi a Roma dal 25 al 28 novembre 1998, con quattro sessioni plenarie e otto sessioni tematiche: l'evento, che ha avuto notevole riscontro da parte dei mezzi di informazione e sulle riviste specializzate e di divulgazione scientifica, viene inserito in un più vasto quadro di iniziative concrete di politica energetica quali la liberizzazione del mercato dell'elettricità, il progetto di carbon tax, l'attuazione del protocollo di Kyoto; il documento finale delinea gli obiettivi di sviluppo sostenibile, di sostegno dell'economia e della competitività, di riequilibrio Nord/Sud, di sicurezza degli approvvigionamenti da realizzarsi con la valorizzazione delle forze di mercato, con un approccio partecipativo, con il decentramento e la semplificazione normativa, con l'appoggio all'internazionalizzazione delle imprese e con azioni prioritarie volte ad incrementare l'efficienza dell'uso dell'energia e le energie rinnovabili, a liberalizzare e regolamentare il mercato del gas naturale, a garantire l'economicità dei servizi energetici, ad agire nel settore dei trasporti, a sviluppare, anche con un preciso impegno finanziario, le attività di ricerca energetica e ambientale. Nel documento si dà atto altresì dell'andamento degli accordi di programma con i Ministeri. Importante è sottolineare il sostanziale completamento nell'anno dell'accordo MICA/ENEA del 2 aprile 1992 che avrebbe dovuto chiudersi alla fine del 1996, ma che, a seguito di revisione

programmatica resa necessaria da significativi eventi nel campo energetico, ha prolungato la sua operatività sino al giugno 1999, con un impegno finanziario di oltre 374 miliardi, dei quali 251 circa rappresentano i contributi MICA, 61 circa i contributi di altri soggetti e circa 62 l'impegno finanziario dell'ENEA.. Ancora maggiore è il ritardo di attuazione dell'accordo ENEA/MURST sottoscritto nel 1993 e relativo a progetti per sviluppo e trasferimento di nuove tecnologie, ricerche in campo ambientale, partecipazione a programmi sulla fusione, interventi volti a favorire la ripresa delle attività imprenditoriali , per i quali l'erogazione dei fondi per il primo anno di attività è avvenuta solo nel luglio 1997. Nel 1998 è stato siglato poi l'accordo ENEA/MINAMB con gli obiettivi di favorire lo sviluppo e la diffusione di tecnologie, processi e prodotti ambientalmente compatibili, perseguire gli impegni internazionali sui cambiamenti climatici, sviluppare metodiche di supporto in materia di rifiuti e metodi di pianificazione per l'implementazione delle politiche di sostenibilità; per quanto concerne l'intervento nel Mezzogiorno , con particolare riguardo all'intesa MURST/ENEA ex L. n. 64 del 1986, solo i progetti Trisaia, Portici e CNRSM registrano un avanzamento pari rispettivamente all'80, al 52 e al 28 % del totale, mentre i restanti cinque progetti, a seguito di nuova intesa approvata dal CIPE nel 1999, sono stati oggetto di riprogettazione e nuova localizzazione e se ne prevede il completamento alla fine del 2001.

Le tabelle 5A e 5B espongono rispettivamente a preventivo e a consuntivo le risorse impegnate per obiettivo programmatico sia in termini di risorse umane sia in termini di risorse finanziarie . Le maggiori disponibilità sono state di 68,3 miliardi, rispetto a minor disponibilità pari a 113,6 miliardi del passato esercizio. I costi per il personale diretto sono di poco inferiori alle previsioni, nonostante che le risorse umane siano state pari a 2.579 unità in luogo delle

2.467 previste. I costi progettuali indiretti sono superiori ai previsti per circa 13 miliardi, mentre i diretti segnano il minor divario di 112,1 miliardi, peraltro inferiore a quello registrato nel 1997, pari a circa 170 miliardi.

TABELLA 5A
PIANO ANNUALE 1998 - SINTESI DELLE RISORSE IMPEGNATE PER MISSIONE

(miliardi di lire)

MISSIONE STRATEGICA	Risorse umane (u*a)	Spese (iii)				Disponibilità (iii)					%
		personale Diretto(i)	progettuali Diretti(*)	Indiretti (ii)	Totali 1998	Programmatiche			Ordinarie (iv)	Dispon. 1998	
						nazionali	internaz.	Totale			
COMPETITIVITA' TECNOLOGICA	794	83,9	143,2	80,0	307,1	105,7	63,6	169,3	166,6	335,9	37,9%
SVILUPPO SOSTENIBILE	188	19,9	24,2	19,0	63,0	27,6	2,2	29,8	38,8	68,7	7,8%
GESTIONE DEL TERRITORIO	186	19,6	25,3	18,7	63,7	22,7	4,2	26,9	38,4	65,2	7,4%
SUPPORTO ALLA P.A. CENTRALE	109	11,5	24,9	10,9	47,3	34,4	0,3	34,7	22,4	57,1	6,5%
SUPPORTO ALLA P.A. PERIFERICA	106	11,2	12,1	10,7	33,9	17,7	1,8	19,5	21,8	41,3	4,7%
ATTIVITA' STRATEGICHE DI LUNGO PERIODO	800	84,5	94,5	80,6	259,6	30,1	32,1	62,2	196,0	258,2	29,2%
PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE INIZIATIVE	285	30,1	5,0	28,7	63,8				58,8	58,8	6,6%
TOTALE	2.467	260,6	329,1	248,7	838,3	238,1	104,2	342,4	484,1	885,2	100%

La differenza tra le disponibilità e spese totali pari a 4,6,9 miliardi di lire, sarà destinata allo sviluppo competenze ed ad investimenti per il potenziamento ed ammodernamento di laboratori ed impianti di ricerca.

(i) Costo unitario come da Bilancio di previsione 1998

(ii) Costi indiretti di personale, funzionamento e gestione

(iii) Al netto di 98,79 miliardi di lire in gestione conto terzi in contabilità speciale

(iv) Entrate ordinarie per la copertura dei costi di personale, funzionamento ed attività istituzionali

(*) Include 7,5 Millardi di lire di costi coperti con i margini derivanti dalle entrate programmatiche

TABELLA 5B
CONSUNTIVO 1998
RISORSE ENEA PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO

(miliardi di lire)

OBIETTIVO PROGRAMMA PROGRAMMATICO	Risorse umane (u*a)	SPESE				DISPONIBILITA'			Ordinarie	TOTALE 1998
		Personale diretto	progettuali dirette	Indirette	Totali 1998	Da esercizio precedente	esercizio 1998	Totale 1998		
ENERGIA										
- FUSIONE	326	32,594	44,865	40,400	117,859	33,272	14,631	47,903	87,865	135,768
- RIFIUTI RADIOATTIVI E SICUREZZA NUCLEARE	262	26,196	29,973	26,441	82,610	4,062	4,934	8,996	89,737	98,733
- ENERGETICA	562	56,265	59,840	53,823	169,928	11,586	115,081	126,667	135,726	262,393
TOTALE ENERGIA	1.150	115,055	134,678	120,664	370,397	48,920	134,646	183,566	313,328	496,894
AMBIENTE	684	68,537	27,328	67,778	163,643	5,911	31,879	37,790	169,019	206,809
INNOVAZIONE	745	75,761	55,056	73,051	203,868	9,972	57,122	67,094	182,798	249,892
TOTALE	2.579	259,354	217,062	261,493	737,909	64,803	223,647	288,450	665,145	953,595

Le tabelle 6 e 7 espongono infine, con riferimento al triennio 1996/1998 l'andamento, ripartito per aree programmatiche, degli impegni finanziari e delle risorse umane.

TABELLA 6

**IMPEGNI IN TERMINI DI PROGRAMMA DELLE
RISORSE FINANZIARIE E RELATIVA RIPARTIZIONE**

(miliardi di lire)

ANNO						
OBIETTIVO PROGRAMMATICO	1996		1997		1998	
ENERGIA						
- FUSIONE	103,9	16%	115,2	17%	117,8	16%
- RIFIUTI RADIOATTIVI E SICUREZZA NUCLEARE	69,5	11%	81	12%	82,6	11%
- ENERGETICA	136,8	21%	162,3	24%	170	23%
TOTALE ENERGIA	310,2	48%	358,5	52%	370,4	50%
AMBIENTE	168,6	26%	157,7	23%	163,6	22%
INNOVAZIONE	161,6	25%	168,3	25%	203,9	28%
TOTALE	640,4	100%	684,5	100%	737,9	100%

TABELLA 7

RIPARTIZIONE RISORSE UMANE

UNITA'	1996		1997		1998	
	N.	%	N.	%	N.	%
DIPARTIMENTO ENERGIA						
Rifiuti radioattivi e sicurezza nucleare	259	6,5%	260	7,0%	262	7,4%
Fusione	405	10,2%	354	9,6%	326	9,2%
Energetica	689	17,3%	589	15,9%	562	15,9%
Totale dipartimento ENERGIA	1353	34,0%	1.203	32,5%	1.150	32,5%
DIPARTIMENTO INNOVAZIONE	829	20,9%	770	20,8%	745	21,0%
DIPARTIMENTO AMBIENTE	786	19,8%	735	19,9%	684	19,3%
TOTALE DIPARTIMENTI	2968	74,6%	2.708	73,3%	2.579	72,8%
INFO E HPCN	105	2,6%	99	2,7%	97	2,7%
CENTRI	415	10,4%	459	12,4%	437	12,3%
ORGANI E FUNZIONI CENTRALI	435	10,9%	381	10,3%	379	10,7%
PROGETTO ANTARTIDE	34	0,9%	33	0,9%	31	0,9%
FUORI RUOLO	19	0,5%	16	0,4%	18	0,5%
TOTALE ENEA	3976	100,0%	3.696	100,0%	3.541	100,0%